

MINISTERO DELL'SITRUZIONE E DEL MERITO – USR LAZIO
LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI" – ROMA
LINGUISTICO • SCIENZE UMANE • ECONOMICO- SOCIALE
Sede centrale: Piazza Indipendenza, 7 * 00185 * Tel. 06. 4452370 *
Succursale: Via Giovanni da Procida,14 * 00162 * Tel: 0 6. 83769149 *
Sede associata: Via dei Sabelli, 86 * 00185 * Tel 06.87886476 *
S i t o We b: www. ismachiavelli.edu.it * e- mail: RMIS026008@istruzione.it
C.F.: 97197320589 • RMIS 026008 • PEC: rmis026008@pec.istruzione.it

Circolare n. 135

DOCENTI
STUDENTI
GENITORI
DSGA
ATA
SITO

Oggetto: Percorsi di Formazione Scuola Lavoro: corso di formazione obbligatorio sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro da svolgersi sulla piattaforma del Ministero dell'Istruzione.

In linea con le Raccomandazioni e le specifiche azioni dell'Unione Europea, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti costituiscono parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione[1] e, di conseguenza, sono inserite nel PTOF del nostro Istituto, che vanta una lunga tradizione di apertura alla dimensione europea e all'internazionalizzazione.

Indubbiamente, partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa sviluppare competenze linguistiche, trasversali, individuali e relazionali degne di rilievo, oltre che fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro. "Inoltre, lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, compreso il linguaggio tecnico – specialistico, rappresentano elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze da redigere al termine del percorso di studio dell'allievo"[2].

La legge di Bilancio 2019 ha evidenziato, quale principale portata innovativa, "la forte rilevanza delle **finalità orientative** dei percorsi e l'obiettivo di far acquisire ai giovani in via prioritaria le **competenze trasversali** utili alla loro futura occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell'apprendimento permanente quale garanzia di permanenza sul mercato anche in ipotesi di riconsiderazione delle scelte effettuate"[3]

Le Linee guida PCTO (Decreto MIUR 774 del 04/09/2019) sottolineano che "a seconda degli indirizzi di studio, dei bisogni formativi dell'utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, le scelte progettuali delle istituzioni scolastiche autonome potranno essere diverse. Se una istituzione scolastica, analizzati il proprio contesto e i bisogni formativi dei propri studenti, ritiene che le sfide dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro possano essere intercettate nella tappa formativa successiva, investirà nel rafforzamento della dimensione formativa dell'orientamento, attraverso, ad esempio, percorsi centrati sull'apprendimento situato nel sistema museale e culturale, il potenziamento dell'interculturalità e dell'**internazionalizzazione**, degli strumenti scientifici o **di situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero"[4].**
Per questo anche un eventuale periodo di studio all'estero nel quarto anno (o, meno frequentemente, nel terzo) della scuola secondaria di secondo grado, può configurarsi come percorso di PCTO.

Il Decreto-legge 127/2025, pur introducendo a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026 la nuova denominazione di «formazione scuola-lavoro», mantiene invariati gli obblighi di attivazione, i contenuti formativi, gli obiettivi generali e

[1] Cfr. nota MIUR prot. n. 2787 del 20 aprile 2011 – Ufficio VI della ex Direzione generale per gli ordinamenti scolastici -Titolo V - ela nota prot. n. 843 del 10 aprile 2013, avente ad oggetto le "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale
[2] Nota MIUR.AOODGOSV prot. N.0003355.28-03-2017.
[3] Linee guida PCTO (Decreto MIUR 774 del 04/09/2019).
[4] Ibidem.

le finalità educative previsti dalla normativa vigente[5].
Tanto premesso, si diramano le seguenti linee operative:

QUANDO	CHI	CHE COSA
PRIMA DELLA PARTENZA PER IL PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO	- Scuola - Struttura ospitante (ente/associazione italiani scelti dallo studente o dalla famiglia per il periodo di studio all'estero o scuola all'estero)	Stipula di una convenzione PCTO per l'alunno interessato
AL RIENTRO IN ITALIA	- Studente/famiglia	Presentazione alla scuola della documentazione relativa all'anno all'estero
	- Consiglio di Classe	- esame della documentazione prodotta; - verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese anche in relazione al valore orientativo delle stesse e valutazione del percorso formativo; - certificazione delle ore

Come richiamato dalle disposizioni in materia, il Consiglio di classe ha "la responsabilità ultima" di riconoscere e valutare le competenze maturate durante il percorso di studi all'estero, "evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro"[6].

Per quanto attiene al monte-ore del percorso FSL svolto all'estero, per ragioni di equità e omogeneità con i percorsi attivati annualmente in seno all'Istituto, il Collegio docenti ha stabilito, previa presentazione della documentazione di cui sopra:

1. 40 ore per periodi all'estero della durata di un anno;
2. 20 ore per periodi all'estero inferiore di durata ad un anno e pari almeno ad un trimestre.

Nel secondo caso, il Consiglio di Classe potrà decidere "di attivare esperienze di alternanza ritenute necessarie all'eventuale recupero e allo sviluppo di competenze non ancora acquisite"[7].

Roma, 20 novembre 2026

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Elena Zacchilli
Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs. n. 39/1993

[5] Cfr. Decreto-legge 127/2025, Art. 1 comma 6.
[6] Cfr. Nota MIUR.AOODGOSV prot. N.0003355.28-03-2017.
[7] Ibidem.